



REGIONE



MELDOLA

Infermiera del Centro salute mentale ferita con un coltello da un paziente

La donna, di 55 anni, ha riportato lesioni alla mano e al collo: non è in pericolo di vita. L'uomo è stato arrestato per tentato omicidio, era andato nell'ambulatorio per la terapia

MELDOLA
GAVINO CAU

Infermiera 55enne del Centro di salute mentale di Meldola ferita con un coltello da un paziente. È successo ieri mattina alla Casa della Comunità, in piazza Orsini: la donna ha riportato ferite alle mani e al collo ed è stata trasportata sotto choc al pronto soccorso dell'ospedale "Morgagni Pierantoni". Non è in pericolo di vita. Arrestato per tentato omicidio (in virtù del nuovo decreto contro le aggressioni ai sanitari in vigore dal 1 ottobre) l'aggressore, 31enne, bloccato dai carabinieri vicino alla sua abitazione dopo che era fuggito dall'ambulatorio in pieno centro a Meldola, travolgendo altre persone in attesa, tra le quali anche un bambino. L'uomo era un utente del Centro di salute mentale e si era recato nell'ambulatorio per sottoporsi alla consueta terapia. Era calmo, come in tutti gli altri incontri. Non aveva mai dato problemi o mostrato aggressività. All'improvviso però ha aggredito con un coltello l'infermiera, colpendola in modo superficiale al collo ed in maniera più grave alla mano. La 55enne si è difesa, in attesa dell'arrivo dei soccorsi degli operatori sopraggiunti dagli altri ambulatori. Caricata sulla barella del 118 ha potuto fornire lei ai militari il nominativo della persona che l'aveva ferita, tanto che i militari lo hanno rintracciato vicino alla sua abitazione poco dopo e lo hanno arrestato. Sconosciuti, per il momento, i motivi del gesto. Saranno i carabinieri della Compagnia di Meldola e del Nucleo investigativo a dover fare luce sulla vicenda, naturalmente ascoltando i protagonisti, visto che all'aggressione non c'erano altri testimoni.

«Purtroppo – dichiara il direttore generale dell'Ausl Romagna, Tiziano Carradori – siamo di fronte ad un'ulteriore aggressione nei confronti degli operatori sanitari. Siamo vicini alla nostra operatrice ed ai suoi familiari e disponibili ad offrire tutto il supporto necessario, ma siamo colpiti dal fatto che, ancora una volta, i servizi di comunità e i servizi di prossimità, nei quali i nostri operatori, con grande diligenza ed abnegazione, offrono servizi alle fasce più fragili della popolazione, si siano rilevati un ambiente di



Le macchie di sangue dopo l'aggressione e i carabinieri all'interno del Centro di salute mentale FOTO FABIO BLACO

violenza ed insicurezza. Lavoreremo con determinazione per garantire al meglio la sicurezza dei nostri operatori, chiedendo il supporto di tutte le istituzioni per consentire la creazione di un ambiente più sicuro».

«È un fatto gravissimo che ci impegna in misura ancora maggiore ad assicurare, in collaborazione con le altre istituzioni del territorio, la massima sicurezza degli operatori sanitari, professionisti che ogni giorno dedicano il loro tempo alla salute di tutti noi e che troppo spesso subiscono violenza fisica o verbale – aggiunge l'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini – la Regione Emilia-Romagna si costituirà parte civile in questa vicenda e ci faremo promotori per definire un'interlocuzione con le istituzioni preposte alla sicurezza».

LA FUGA
DURATA POCO

Il 31enne si è allontanato dal luogo travolgendo anche altri utenti, tra i quali anche un bambino ma è stato rintracciato

Solidarietà e richiesta di interventi: «Non si può aver paura di lavorare»

FORLÌ

Solidarietà all'infermiera ferita e richiesta di interventi per la sicurezza degli operatori sanitari. E' la voce unanime dopo l'aggressione a Meldola. «Occorre prevenire gli episodi di tale gravità – ribadisce Monica Collari, funzionaria Fp Cgil Forlì-Cesena –. Non si può andare a lavorare con la paura di non tornare a casa». «Dopo le segnalazioni arrivate dalla Funzione Pubblica Cgil Romagna, la Direzione infermieristica tecnica della provincia Forlì-Cesena è stata convocata in Prefettura per un tavolo sul tema sicurezza sul lavoro – spiega Maria Giorgini, segretaria generale Cgil Forlì Cesena – si tratta di un passo fondamentale, ma è arrivato il momento di trovare delle soluzioni concrete ai rischi a cui è esposto tutti i giorni il personale sanitario». Per denunciare i rischi affrontati da medici, infermieri e operatori sanitari e chiedere mag-

giori tutele domani alle 10.30 a Forlì, piazza Ordellaffi, di fronte alla Prefettura, si terrà il presidio organizzato da Fp Cgil Romagna e Cgil Forlì Cesena.

«Non è accettabile che chi lavora per garantire la salute pubblica debba temere per la propria incolumità – aggiunge il segretario generale della Cisl Fp Romagna Mario Giovanni Cozza –. Chiediamo alla direzione dell'Ausl Romagna interventi immediati e concreti. La Cisl Fp Romagna continua a chiedere con urgenza un rafforzamento della sorveglianza nelle strutture, l'installazione di adeguati sistemi di sicurezza e un potenziamento delle forze dell'ordine».

«Da mesi come Uil e Uilfpl di Forlì abbiamo denunciato la mancanza di sicurezza per chi lavora in sanità ed assistenza ma più in generale in tutti i settori che si occupano di fragilità – intervengono Michele Bertaccini di Uilfpl Forlì ed Enrico Imolesi, segretario generale

Uil Forlì –. Domani mattina (oggi, ndr) faremo diversi simbolici volantaggi per richiamare appunto l'attenzione proprio su questo tema e pretendere le necessarie risposte da parte dell'azienda quanto dalle istituzioni locali».

Infine Valentina Ancarani, candidata consigliera regionale Pd nel collegio di Forlì-Cesena e ricercatrice all'Irst di Meldola: «Non posso che associarmi agli appelli dei sindacati, che da giorni stanno denunciando la precarietà delle condizioni di sicurezza in cui sia il personale sanitario che amministrativo si trovano ad operare. Occorrono quindi investimenti e interventi immediati, non solo in strumenti di videosorveglianza e di inasprimento delle pene, ma anche volti a rinforzare l'organico, a formarlo, nonché a prevenire ogni possibile forma di aggressione, attraverso meccanismi di supporto per il personale e per l'utenza».

Forlì

GIORNATA MONDIALE DELLA VISTA

La salute visiva passa dalla prevenzione

La sezione territoriale Uici Forlì-Cesena promuove un incontro sul tema oggi alle 11 in Fondazione

FORLÌ

Anche a Forlì, oggi, si celebra la giornata mondiale della vista, organizzata annualmente a livello globale dall'Oms, che è un'occasione per richiamare l'attenzione su tutte le malattie che possono compromettere la vista, sensibilizzando nei confronti dell'importanza della prevenzione. La Iapb Italia Onlus, in collaborazione con l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (Uici) e il coordinamento, sulle principali piazze d'Italia, delle sezioni territoriali Uici, promuove una serie di iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione delle malattie oculari e della cura della propria salute visiva. In particolare la sezione territoriale dell'Uici di Forlì-Cesena aderisce all'iniziativa e per oggi, alle 11 nella sala assemblee della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in corso Garibaldi, ha organizzato un incontro aperto alla stampa e alla cittadinanza sul tema "Prevenzione, innovazione, intervento precoce". La giornata sarà moderata da Fabio Strada, presidente della sezione Uici di Forlì-Cesena, sono previsti gli interventi di Giacomo Costa e di Michele Ziosi, direttori delle Unità operative di Oculistica rispettivamente degli ospedali "Morgagni Pierantoni" di Forlì e "Bufalini" di Cesena. «Glaucoma, retinopatia diabetica e maculopatie rappresentano un insieme di patologie che, complessivamente, riguardano oltre 3 milioni di italiani e



Giornata mondiale della vista, iniziative anche a Forlì

400 milioni di persone nel mondo – dice Fabio Strada, presidente della sezione territoriale Uici di Forlì e Cesena –. In molti casi cecità e ipovisione possono essere evitate con una diagnosi tempestiva e le cure adeguate. È quindi nostro dovere, come società, diffondere la consapevolezza e faci-

litare l'accesso alle informazioni e ai servizi necessari per tutelare la vista. E allo stesso tempo, dobbiamo impegnarci per garantire che le persone che già convivono con queste condizioni possano vivere in un ambiente più accogliente e inclusivo, dove possano realizzare pienamente il proprio potenziale. Prevenzione e inclusione sono due facce della stessa medaglia: solo con una visione globale della salute visiva possiamo costruire una società più equa e attenta ai bisogni di tutti. L'informazione e la prevenzione sono un approccio vincente per il contrasto alle malattie della retina e del nervo ottico».

**IL PRESIDENTE STRADA
ILLUSTRA:**

«In molti casi cecità e ipovisione possono essere evitati con una diagnosi precoce»
Esperti ospiti dell'appuntamento

Forlì Città Aperta in piazza per una «Palestina libera»

Appuntamento oggi alle 17.30 davanti alla Prefettura. Sostegno anche al popolo libanese

FORLÌ

Il corteo che oggi alle 17.30 partirà da piazza Ordelaifi fino ad arrivare al piazzale Iginio Lega passando da piazza Saffi, corso della Repubblica e via Corridoni per manifestare il sostegno al popolo palestinese e libanese, non sarà l'unico evento in programma in città che vede tra gli organizzatori Forlì Città Aperta. Domani alle 18.30 nella piazzetta delle Ope-

raie, in via Fossato Vecchio, si terrà "Operaie Off", un evento organizzato per avviare una riflessione su come l'attivismo e la lotta di classe possano essere strumenti di cura in risposta a un abbandono istituzionale. Tra gli ospiti ci saranno Wissal Houbabi, poeta, scrittrice e attivista, la professoressa di filosofia all'università di Padova, Gaia Farina e i rappresentanti di "Carracci Casa Comune", realtà abitativa cooperativa e conflittuale all'interno della metropoli. Verà presentato il percorso "Costruire Comunità" e sarà proiettato il filmato "C'era una volta il futuro". Sabato 12 e domenica 13 ottobre, sempre nella piazzetta delle Ope-

raie, si svolgerà la quarta edizione di "Operaie fest" con un ricco programma di eventi da mattina a sera. «Quest'anno il tema su cui rifletteremo insieme – spiegano gli organizzatori – è assenza e presenza. Un dialogo tra ciò che manca e ciò che resiste. Da una parte l'assenza di diritti, dall'altra persone e movimenti che ogni giorno lottano per rivendicarli. Da una parte l'assenza di politiche culturali, dall'altra una presenza costante di visioni che proiettano il futuro nel nostro presente. Il programma completo della due giorni è disponibile sul sito tiresiamedia.it/operaie-fest-4a-edizione/.

A Forlì torna per il nono anno "Passioni in musica"

L'anteprima domani al teatro "Verdi" di Forlimpopoli per un omaggio al pianista Stefano Orioli

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Torna, domani con un'anteprima, la nona edizione del festival "Passioni in musica", ideato e prodotto dall'associazione 50&Più e Confcommercio sotto la direzione artistica di Stefania Navacchia, Filippo Pantieri e Andrea Panzavolta. Questa volta la rassegna ha come filo conduttore il tema "Di sogni e di incubi. Passione per il '900". «Cercheremo di indagare le tortuosità del secolo breve – spiega Andrea Panzavolta – attraverso quattro anniversari. Nel 1924 Thomas Mann pubblica "La montagna incantata", Adolf Hitler inizia a scrivere "Mein Kampf", Franz Kafka muore in un cronicario nei pressi di Vienna e il 10 giugno dello stesso anno Giacomo Matteotti viene assassinato a Roma». «Nel corso di questi anni si è costituita una squadra – fa eco Filippo Pantieri –, questa non è solo una rassegna musicale. Siamo andati oltre, i musicisti devono seguire un preciso filo conduttore». Si parte domani alle 21 al teatro Verdi di Forlimpopoli con l'esecuzione di una partitura scritta da Gilberto Cappelli. Una sera-



Palazzo Albicini

ta in memoria di Stefano Orioli, pianista forlivese, dove Filippo Pantieri eseguirà anche la sonata per pianoforte 32, Op. 111 di Beethoven. Si entrerà nel vivo poi il 9 e il 16 novembre alle 16.30 a Palazzo Albicini. Andrea Panzavolta tratterà rispettivamente "La montagna incantata" e "Mein Kampf", mentre ad accompagnare le riflessioni sarà la musica del giovane Leonardo Giulianelli che eseguirà alcune partiture di Bach e Cramer per citarne alcune e le soprano Marina Maroncelli e Sara Piciocchi, accompagnate al pianoforte da Stefano Bernabei. Altro appuntamento il 30 novembre, stesso luogo stessa ora, con il docente di filosofia Ilario Belloni, la soprano Johanna Klisowska e il violinista Luca Giardini. Si chiude il 7 dicembre con il commento di Anna Foa e gli interpreti Vittoria Magnarello, Gianadrea Navacchia e al piano Megumi Horie. «La prossima edizione si farà – afferma il direttore di Confcommercio, Alberto Zattini –, vogliamo continuare ad offrire alla città un prodotto di qualità e destinato alla collettività».

**IL DIRETTORE DI ASCOM
ALBERTO ZATTINI:**

«Ci sarà una decima edizione. La rassegna riscuote sempre grande successo di pubblico ed è un regalo per la città»

Oggi l'addio a Varide Zoli dirigente del Calcio a 5 Forlì

Lo storico rappresentante del comitato arbitrale dell'Arci aveva 63 anni

FORLÌ

Si terrà oggi alle 11 il funerale di Varide Zoli, storico dirigente del Calcio a 5 Forlì e del comitato arbitrale forlivese dell'Arci, scomparso all'età di 63 anni. «Varide ha dedicato la sua vita allo sport e alla crescita della nostra comunità, lasciando un'impronta indelebile nel cuore di tutti noi – afferma la società del Calcio a 5 Forlì -. In questi ultimi undici anni, Varide ha lot-



Varide Zoli, aveva 63 anni

tato con grande coraggio contro le avversità, rimanendo sempre al nostro fianco sugli spalti del Pala Marabini, sostenendo i suoi ragazzi con passione e dedizione. In questo momento di dolore, esprimiamo le nostre più sentite condoglianze al fratello Gabriele e a chi lo ha amato».